

## LETTERA APERTA ALL'ASSESSORE DELLA SANITA' REGIONE SARDEGNA

OGGETTO: Documento della Conferenza delle Regioni *“Prima analisi criticità e possibili modifiche nelle relazioni SSN/MMG in particolare nella prospettiva della riforma dell’assistenza territoriale determinata dal PNRR”*

Cagliari 3 ottobre 2021

Caro Assessore,

In occasione del 78° Congresso Nazionale FIMMG che si terrà in Sardegna dal 4 al 9 ottobre e che si onorerà della Tua presenza, mi corre l’obbligo di esprimerTi alcune considerazioni sul recente documento della Conferenza delle Regioni relativo alle “possibili modifiche nelle relazioni SSN/MMG” e che purtroppo ha trovato anche la Tua piena condivisione.

Non mi riferisco alle soluzioni da adottare, ancora oggetto di discussione espresse nella seconda parte del documento, quanto all’analisi sulla situazione esistente espressa nella prima parte, **“analisi faziosa e denigratoria della Medicina Generale”** che rischia di delineare soluzioni deleterie e irrimediabili.

Tenendo presente la nostra realtà regionale, e seguendo quanto afferma il Vostro documento:

Secondo le Regioni è solo attraverso la realizzazione di **“nuove strutture di riferimento”** (Case di Comunità) che si può garantire una fascia oraria ampia ai bisogni della popolazione;

Secondo le Regioni è solo con la **“ristrutturazione fisica del territorio”** che si garantiscono ruoli, funzioni, relazioni;

Le Regioni pensano di annullare l’attuale organizzazione della Medicina Generale **“ostacolo al processo di sviluppo e ristrutturazione”** ma come possono, al contempo, auspicare la distribuzione capillare della Medicina Generale?

Le Regioni vogliono sbarazzarsi dell’ACN quale strumento non idoneo alla programmazione e vogliono sterilizzare l’attuale rapporto SSN/MMG quale fattore inquinante, ma poi finalmente svelano il loro vero obiettivo: lamentano l’assenza di uno **“strumento contrattuale/normativo che permetta alle Aziende Sanitarie di coinvolgere i professionisti”** ovvero hanno bisogno di uno strumento per **“comandare i professionisti”** che rappresenta anche un comodo alibi all’attuale inefficienza, Regioni non all’altezza del compito in sanità perché non hanno potuto comandare i loro professionisti, ecco dopo “la sanità amministrata” ora volete la “sanità comandata”.



Suggello perfetto “**del Vostro sentire nei Nostri confronti**”, a conclusione della prima parte del Vostro documento, il rimando alla Medicina Generale della responsabilità dei propri morti per COVID nell’esercizio della professione, con un “**atto di deresponsabilizzazione regionale**” che fa orrore.

Caro Assessore, le possibili soluzioni per la riorganizzazione della medicina territoriale troveranno sempre la FIMMG pronta al confronto, ma occorre che la vostra capacità di analisi faccia un salto di qualità, se ne gioverà la futura programmazione.

Un Cordiale Saluto

Il Segretario regionale FIMMG  
Umberto Antonio Nevisco

